

ESTRATTO 2.2 del PAL APPROVATO

INTERVENTO 2.2

RECUPERO DI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E RIPRISTINO DEI SENTIERI DI ACCESSO ALLE EMERGENZE STORICO-CULTURALI E NATURALISTICHE

<p>Base giuridica</p> <p>Art. 20 par. 1 lett. f) e par. 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>
<p>Descrizione del tipo di intervento:</p> <p>Negli ultimi anni nel territorio dell'Alto Salento si sono affermati modelli turistici legati al paesaggio agrario e naturale e ad un tipo di agricoltura tradizionale, connessa ad una gastronomia di qualità e legata al territorio. Si assiste ad una richiesta di turismo escursionistico ed esperienziale ed sia da parte del turismo estero che italiano.</p> <p>La riqualificazione di elementi puntuali di interesse storico-culturale caratterizzanti il paesaggio rurale dell'Alto Salento diventa fondamentale, quanto la necessità di metterli in rete con gli itinerari di lunga percorrenza di interesse nazionale e internazionale quali la ciclovia dell'AQP e la via Traiana da cui transitano i flussi di turismo dolce da e per l'Alto Salento.</p> <p>L'intervento mira a realizzare interventi di recupero di elementi tipici del paesaggio culturale (alberi monumentali, edicole votive, fontanili, ecc.) presenti lungo sentieri e itinerari storico-culturali e naturalistici e la loro accessibilità attraverso la sistemazione delle relative aree di accesso e pertinenze esterne.</p>
<p>Tipo di sostegno</p> <p>Contributo in conto capitale</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro in forma singola o associata.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere di recupero, restauro conservativo di manufatti dell'architettura rurale; • Piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico culturali e architettoniche e sistemazione delle aree pertinenziali in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti (edicole votive, fontanili, ecc.); • Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ai diversamente abili; • Individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi e formazioni arboree; • Opere per il miglioramento e adeguamento delle strutture alle normative vigenti in tema di igiene sanità, sicurezza, protezione dell'ambiente e accessibilità; • Acquisto e posa in opera di attrezzature ed impianti funzionali al recupero delle aree; • spese generali collegate alle spese di recupero e miglioramento. <p>Sono pertanto escluse spese per materiale di consumo, spese per consulenze non ricomprese tra le spese generali, spese per attività promozionali e di informazione, spese per la produzione di brochure <i>et similia</i>, spese per attività di divulgazione e per attività di sensibilizzazione, spese per partecipazione e fiere e sagre.</p>
<p>Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)</p> <p>Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione,</p>

sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL e nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

- Le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;
- Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
- Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Gli investimenti di cui al presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3;
- Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili FEASR/LEADER (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017);
- Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione di almeno 5 anni dalla data di pubblicazione della domanda di saldo.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata Cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	20	NO	0	0
		SI	1	20
Progetti che prevedano recupero di beni culturali posti a vincolo architettonico;	30	NO	0	0
		SI	1	30
Progetti che prevedano il recupero di siti, strade panoramiche, geositi sottoposti a vincolo paesaggistico.	30	NO	0	0
		SI	1	30
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	1	0
		SI	1	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100
Dotazione finanziaria e aliquote di sostegno				
Dotazione finanziaria complessiva € 250.000,00				
Investimento massimo ammissibile € 25.000,00				
Aliquota di sostegno: 100%				
Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione				
Vedasi ALLEGATO "RISCHI E MISURE DI ATTENUAZIONE"				
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato				
L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20 par. 1 lett. e); del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE				
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:				
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura		Valore	
interventi di recupero di elementi tipici del paesaggio sentieri e itinerari storico-culturali e naturalistici	N°		10	
	km		40	
Indicatori di risultato	Unità di Misura		Valore	
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro		250.000,00	
Spesa pubblica totale in €	Euro		250.000,00	
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%		20%	
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone		20	

Tab. 5.2.2 Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche

ESTRATTO 2.2 DEL PAL MODIFICATO DAL CDA DEL 14/05/2019

INTERVENTO 2.2

RECUPERO DI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E RIPRISTINO DEI SENTIERI DI ACCESSO ALLE EMERGENZE STORICO-CULTURALI E NATURALISTICHE

<p>Base giuridica Art. 20 par. 1 lett. f) e par. 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>
<p>Descrizione del tipo di intervento: Negli ultimi anni nel territorio dell'Alto Salento si sono affermati modelli turistici legati al paesaggio agrario e naturale e ad un tipo di agricoltura tradizionale, connessa ad una gastronomia di qualità e legata al territorio. Si assiste ad una richiesta di turismo escursionistico ed esperienziale ed sia da parte del turismo estero che italiano. La riqualificazione di elementi puntuali di interesse storico-culturale caratterizzanti il paesaggio rurale dell'Alto Salento diventa fondamentale, quanto la necessità di metterli in rete con gli itinerari di lunga percorrenza di interesse nazionale e internazionale quali la ciclovia dell'AQP e la via Traiana da cui transitano i flussi di turismo dolce da e per l'Alto Salento. L'intervento mira a realizzare interventi di recupero di elementi tipici del paesaggio culturale (alberi monumentali, edicole votive, fontanili, ecc.) presenti lungo sentieri e itinerari storico-culturali e naturalistici e la loro accessibilità attraverso la sistemazione delle relative aree di accesso e pertinenze esterne.</p>
<p>Tipo di sostegno Contributo in conto capitale</p>
<p>Beneficiari Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro in forma singola o associata.</p>
<p>Costi ammissibili I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere di recupero, restauro conservativo di manufatti dell'architettura rurale; • Piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico culturali e architettoniche e sistemazione delle aree pertinenziali in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti (edicole votive, fontanili, ecc.); • Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ai diversamente abili; • Individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi e formazioni arboree; • Opere per il miglioramento e adeguamento delle strutture alle normative vigenti in tema di igiene sanità, sicurezza, protezione dell'ambiente e accessibilità; • Acquisto e posa in opera di attrezzature ed impianti funzionali al recupero delle aree; • spese generali collegate alle spese di recupero e miglioramento nel limite massimo del 10%; <p>Sono pertanto escluse spese per materiale di consumo, spese per consulenze non ricomprese tra le spese generali, spese per attività promozionali e di informazione, spese per la produzione di brochure <i>et similia</i>, spese per attività di divulgazione e per attività di sensibilizzazione, spese per partecipazione e fiere e sagre.</p>
<p>Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc) Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione,</p>

sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL e nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

- Le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;
- Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
- Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Gli investimenti di cui al presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3;
- Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili FEASR/LEADER (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017);
- Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione di almeno 5 anni dalla data di pubblicazione della domanda di saldo.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata Cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	20	NO	0	0
		SI	1	20
Progetti che prevedano recupero di beni culturali posti a vincolo architettonico;	30	NO	0	0
		SI	1	30
Progetti che prevedano il recupero di siti, strade panoramiche, geositi sottoposti a vincolo paesaggistico.	30	NO	0	0
		SI	1	30
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	1	0
		SI	1	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100
Dotazione finanziaria e aliquote di sostegno				
Dotazione finanziaria complessiva € 250.000,00				
Investimento massimo ammissibile € 50.000,00				
Aliquota di sostegno: 100%				
Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione				
Vedasi ALLEGATO "RISCHI E MISURE DI ATTENUAZIONE"				
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato				
L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20 par. 1 lett. e); del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.				
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:				
Indicatori di realizzazione		Unità di Misura	Valore	
interventi di recupero di elementi tipici del paesaggio		N°	5	
sentieri e itinerari storico-culturali e naturalistici		km	40	
Indicatori di risultato		Unità di Misura	Valore	
Totale investimenti (pubblico e privato)		Euro	250.000,00	
Spesa pubblica totale in €		Euro	250.000,00	
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23		%	20%	
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24		persone	20	

Tab. 5.2.2 Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche